

IBM Cloud



Ottimizza l'IT Accelera la trasformazione digitale

La tecnologia stabilisce la velocità del tuo business. In confronto alle aziende low-performing, le imprese che registrano elevate prestazioni hanno più del doppio delle probabilità di avere effettuato la completa integrazione dei loro cloud.¹ Ora, è arrivato il momento di ottimizzare il tuo ambiente IT.

The IBM logo, consisting of the letters 'IBM' in a bold, sans-serif font with horizontal stripes.

Cosa si intende per ottimizzazione dell'IT?

Ricavare il massimo dalla tecnologia dell'infrastruttura o dell'ambiente esistente.

Le difficoltà nell'ottimizzazione dell'IT

Sviluppare una valida strategia; adottare un'architettura e una progettazione adeguate; sfruttare le competenze.

Come ottimizzare l'IT: adottare un approccio ibrido

Eseguire app, dati e servizi dove la loro efficacia è massima e produrre valore più velocemente.

Incrementare la flessibilità con la virtualizzazione e i containers

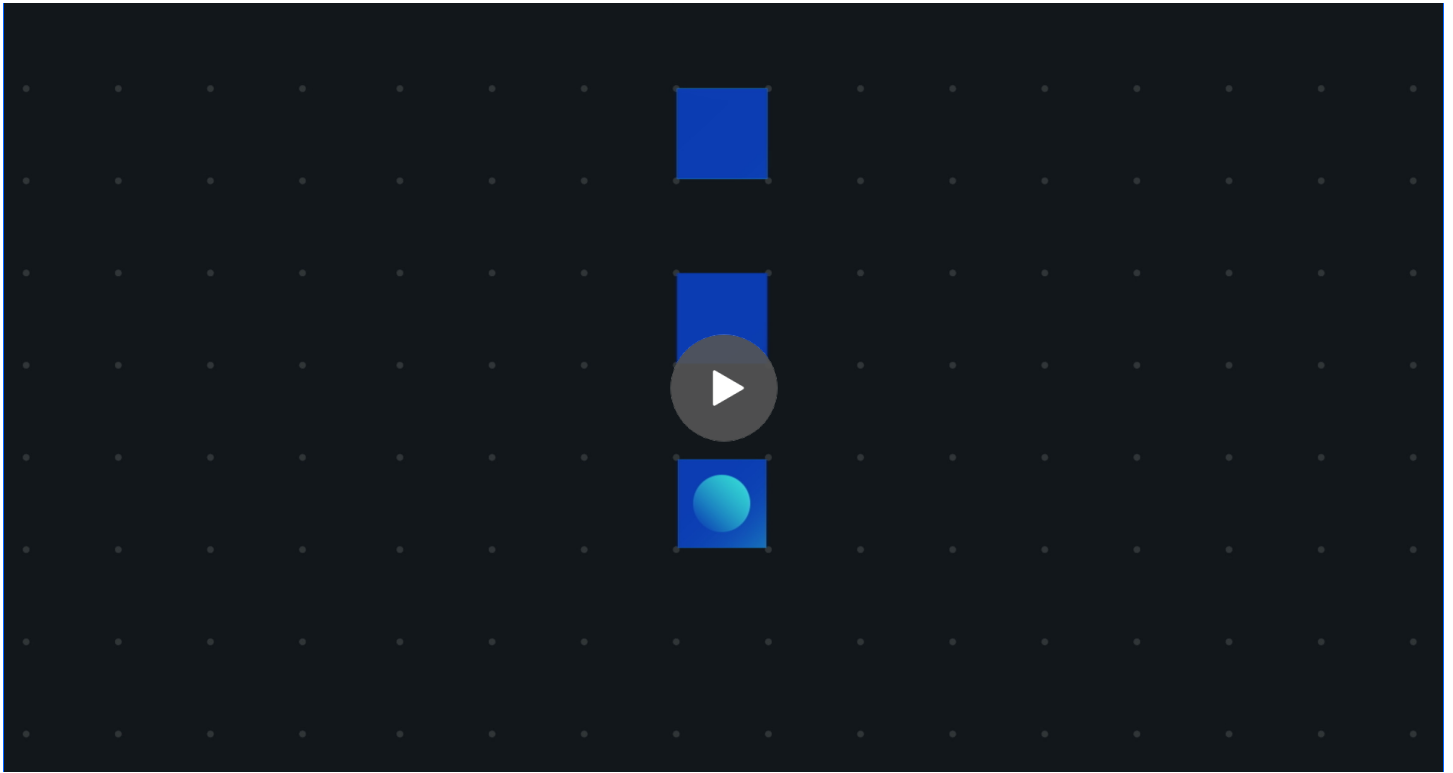
Implementare software per il ridimensionamento delle risorse a costi più vantaggiosi, man mano che crescono i carichi di lavoro.

Spostamento dei carichi di lavoro sul cloud: in che modo IBM può essere di aiuto

Sviluppare una chiara strategia di tecnologia e un approccio end-to-end.

Puoi ottenere di più con le Soluzioni IBM

Adottare il cloud per i propri data center in modo semplice e veloce.



Ottimizza l'IT
Accelera la trasformazione digitale

Cosa si intende per ottimizzazione dell'IT?

Le aziende continuano ad incrementare i loro investimenti nel cloud e a fare evolvere i loro ambienti per incentivare il progresso del business. Una soluzione IT ottimizzata è specifica per ogni azienda e spessissimo implica una piattaforma di multicloud ibrido, che rappresenta una combinazione di cloud pubblico, cloud privato e servizi IT tradizionali. In un sondaggio sul cloud computing, il 73 per cento dei decision makers in ambito IT ha affermato di aver già adottato questa combinazione di tecnologia cloud e un ulteriore 17 per cento intendeva farlo nei successivi 12 mesi.²

Il numero di casi di utilizzo cresce mentre le aziende iniziano ad adottare il cloud per ottimizzare le loro infrastrutture IT, migliorare gli aspetti di efficienza ed offrire una customer experience di qualità superiore. L'esigenza di ottimizzazione ai fini della flessibilità, della stabilità e dell'agilità non è mai stata più urgente.

Le difficoltà nell'ottimizzazione dell'IT

La prima difficoltà che un'azienda si trova ad affrontare nell'ottimizzazione dell'IT è la valutazione dell'ambiente esistente, per determinare l'approccio ideale. Le possibilità sono le seguenti: l'ambiente IT include più piattaforme e provider cloud, potenzialmente con opzioni di implementazione on oppure off premise, in cloud pubblici o privati. In aggiunta alla complessità, ogni servizio cloud propone varie offerte, che includono modelli IaaS (infrastructure as a service), PaaS (platform as a service) e SaaS (software as a service).

Nuovi progetti e processi di business mettono un'azienda di fronte ad alcuni rischi e la migrazione al cloud non è differente. Se si comprendono e si affrontano correttamente questi rischi nella fase iniziale, minore è la probabilità che la propria azienda vada incontro a dei ritardi, affronti ostacoli imprevisti o addirittura faccia deragliare il progetto di migrazione. Queste sono le difficoltà principali da affrontare:

Applicazioni e architettura:

Quando le aziende spostano i carichi di lavoro all'infrastruttura cloud, normalmente combinano cloud pubblici e privati con asset on premise, per creare un ambiente ibrido. Un requisito chiave è la compatibilità e la congruenza in tutti questi ambienti. Date le connessioni delle applicazioni a server, database e altri servizi, è di cruciale importanza avere un quadro preciso di tutte le conseguenze che potrebbero avere un impatto sulla regolarità del processo di ottimizzazione dell'IT.

Latenza indesiderata:

Per latenza si intende un ritardo tra azione e risposta, che può verificarsi durante l'accesso ad applicazioni, database e servizi. Applicazioni che richiedono risposte immediate ad avvisi e notifiche, presentano una tolleranza o latenza molto bassa; applicazioni quali veicoli autonomi, segnaletica stradale intelligente e apparecchiature mediche – ad esempio pacemaker ed infusori di insulina rappresentano esempi eccellenti di applicazioni di questo tipo. Per prevenire problemi di latenza, prendere in considerazione la possibilità di tenere tali applicazioni installate on premise oppure assicurarsi che il provider di rete possa fornire servizi di ottimizzazione per fare fronte a questi problemi.

Considerazioni sulla sicurezza:

Lo spostamento di dati a e da infrastrutture cloud pone [rischi per la sicurezza](#). Scegliere una connessione sicura, privata per attenuare questi rischi e per gestire dati particolarmente sensibili. I risultati dell'ottimizzazione IT – adozione accelerata, sostenibilità economica, scalabilità e altro ancora – valgono bene l'impegno di affrontare il percorso, nonostante le difficoltà che possono apparire a prima vista soverchianti.

Un'adozione di successo del cloud si basa su considerazioni che implicano persone e processi – in altre parole, l'ottimizzazione coinvolge la cultura dell'azienda, oltre alla modalità di collaborazione dei team. L'utilizzo di un sistema di operazioni agile può migliorare l'adozione del cloud e supportare la piena integrazione delle applicazioni e dell'infrastruttura.

[Le 10 procedure principali per una gestione multicloud di successo](#) →

Come ottimizzare l'IT: adottare un approccio ibrido

È possibile iniziare a sfruttare al meglio le funzionalità del cloud pur continuando ad ottimizzare gli asset che attualmente si trovano nei propri ambienti on-premise. Per favorire la flessibilità e la portabilità, è possibile incorporare i sistemi e le applicazioni esistenti in un modello cloud ibrido.

La maggior parte delle aziende con cloud privati si evolveranno fino ad utilizzare il proprio cloud privato come base, che verrà strategicamente integrata con servizi di cloud pubblico, gestendo in ultima analisi i carichi di lavoro nei vari data center, cloud privati e cloud pubblici. Il principale vantaggio? Grazie al cloud ibrido, i carichi di lavoro possono essere distribuiti e gestiti dove saranno più utili.

Ulteriori aspetti chiave del cloud ibrido includono:



Le applicazioni critiche e i dati sensibili restano all'interno di un ambiente di data center tradizionale o di un cloud privato.



Viene abilitato l'utilizzo di risorse di cloud pubblico, quali SaaS, per le applicazioni più recenti e IaaS per le risorse virtuali.



Viene facilitata la portabilità di dati, app e servizi e fornite ulteriori opzioni per i modelli di deployment.

Un approccio basato sul cloud ibrido offre la libertà di collocare app, dati e servizi dove sono più efficaci e producono maggior valore, più rapidamente.

[Una guida pratica alla gestione dell'ambiente multicloud →](#)

Incrementare la flessibilità dell'IT con la virtualizzazione e i containers

L'ottimizzazione dell'IT implica la massimizzazione delle prestazioni della propria tecnologia, all'interno dell'infrastruttura e dell'ambiente esistente. Un approccio che consente un utilizzo più efficiente dell'hardware del computer e aumenta notevolmente il ROI è rappresentato dalla virtualizzazione.

La virtualizzazione utilizza il software per ampliare l'utilità dell'hardware, consentendo di acquistare le risorse di elaborazione di cui si ha bisogno, quando se ne ha bisogno. È possibile, quindi, ridimensionare queste risorse a costi vantaggiosi, quando crescono i carichi di lavoro.

La containerizzazione, come alternativa o in aggiunta alla virtualizzazione, è diventata un'altra delle tendenze principali nello sviluppo del software. Un container è una piattaforma in miniatura, indipendente, che contiene una singola applicazione, per questo è semplice da implementare – spesso basta un singolo clic, è, quindi, la scelta ideale per le migrazioni da cloud a cloud. In effetti, oltre il 59 per cento delle aziende che ha scelto containers ha riscontrato un miglioramento nella qualità delle app, oltre ad una riduzione dei difetti delle applicazioni.³

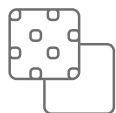
I containers forniscono un livello di flessibilità ideale per quello che si può definire un mondo multicloud. Quando un team di sviluppatori crea un'applicazione, è possibile che non sappia dove sarà necessario distribuirla successivamente. Oggi, un'azienda potrebbe eseguire l'applicazione nel suo cloud privato, ma domani potrebbe essere necessario distribuirla su un cloud pubblico di un provider differente.

La containerizzazione delle applicazioni offre ai team la flessibilità di cui hanno bisogno per gestire i numerosi ambienti software che compongono l'IT moderna.

Spostamento dei carichi di lavoro sul cloud: in che modo IBM può essere di aiuto

Il sessanta per cento delle aziende sta migrando applicazioni al cloud, ma, per il 66 per cento di tali aziende, la migrazione al cloud rappresenta una sfida.⁴ Quando si tratta di migrare applicazioni e dati al cloud, un'unica soluzione non può essere adeguata a tutte le esigenze. Sarà necessario prendere in considerazione in quale misura si desidera supportare la propria infrastruttura di back-end e quali carichi di lavoro di applicazioni possono e dovrebbero essere spostati.

La migrazione ad un ambiente cloud può contribuire a migliorare le prestazioni operative e l'agilità, la scalabilità dei carichi di lavoro e la sicurezza. Praticamente da qualsiasi source, è possibile migrare carichi di lavoro e iniziare rapidamente a sfruttare al meglio i seguenti vantaggi del cloud ibrido:



Una maggiore agilità con risorse IT on demand, che consente il ridimensionamento in base ad impennate impreviste o schemi di utilizzo stagionali.



Spese in conto capitale ridotte con il passaggio ad un modello di spese di gestione per il PAYG (pay-as-you-go / pagamento a consumo)



Sicurezza potenziata con varie opzioni per l'intero stack – dall'hardware fisico e la connessione di rete al software e le persone.

Prima di intraprendere il processo di migrazione al cloud, è utile avere una comprensione esatta degli aspetti implicati. Questi sono i cinque fattori principali che decretano il successo di una migrazione cloud:

1. Sviluppo di una strategia.

Questo dovrebbe essere fatto in una fase iniziale ed in un modo che dia priorità agli obiettivi di business rispetto alla tecnologia,

2. Individuazione delle applicazioni appropriate.

Non tutte le app sono abilitate per il cloud. Alcune offrono prestazioni migliori su cloud privati o ibridi piuttosto che su un cloud pubblico. Alcune possono necessitare di un minore perfezionamento mentre altre avranno bisogno di modifiche profonde al codice. Un'analisi completa dell'architettura, della complessità e dell'implementazione è più facile a farsi prima della migrazione che dopo.

3. Scelta del provider cloud più adeguato.

Un aspetto principale dell'ottimizzazione coinvolgerà la selezione di un provider cloud che possa garantire la sua collaborazione durante tutto il processo di migrazione e anche dopo. Quali strumenti, inclusi quelli di terze parti, sono messi a disposizione per facilitare il processo? È in grado di supportare ambienti multicloud, privati e pubblici, su qualsiasi scala? In che modo riesce a fare fronte ad interdipendenze complesse, architetture inflessibili o tecnologia ridondante o obsoleta.

4. Mantenimento dell'integrità dei dati e continuità operativa.

La gestione dei rischi è un fattore critico e i dati sensibili possono essere esposti durante una migrazione. La convalida successiva alla migrazione dei processi di business è di cruciale importanza per assicurarsi che controlli automatizzati stiano producendo gli stessi risultati, senza interruzione delle normali operazioni.

5. Adozione di un approccio end-to-end.

I service providers dovrebbero proporre una metodologia solida e collaudata per fare fronte ad ogni aspetto del processo di migrazione. Questa metodologia dovrebbe includere il framework per gestire transazioni complesse su base costante e su scala globale. Assicurarsi di indicare chiaramente tutti questi punti nello SLA (service level agreement), con fasi intermedie concordate per l'avanzamento e i risultati.

È chiaro che l'ottimizzazione dell'IT richiede capacità e conoscenze pratiche specifiche, IBM Cloud™ Migration Services offre consulenza sull'approccio migliore per la propria azienda – da qualsiasi ambiente a qualsiasi cloud – spiegando come pianificare, sottoporre a test differenti opzioni, preparare budget e calcolare il ROI per la propria iniziativa di migrazione complessiva.

[Migrare al cloud senza difficoltà →](#)

Maggiori aspettative: le soluzioni IBM

La tua azienda richiede una strategia di ottimizzazione IT personalizzata. IBM® mette a disposizione la tecnologia e i servizi per modernizzare ed estendere la tua infrastruttura IT al cloud.

VMWare

IBM Cloud supporta un'ampia varietà di prodotti e servizi VMware® nel suo ambiente cloud. È possibile migrare tutti i carichi di lavoro VMware dall'infrastruttura on-premise a IBM Cloud oppure è possibile combinare e associare, creando un ambiente cloud ibrido, che viene gestito da una singola ubicazione. IBM dispone dell'esperienza di gestione, progettazione e implementazione di un'infrastruttura VMware.

I clienti VMware spesso incontrano difficoltà nella migrazione, nell'implementazione di soluzioni di automazione e a causa dei vincoli imposti dal vendor (vendor lock-in). Questo report di IDC esamina in che modo la partnership con IBM Cloud combatta queste problematiche, offrendo un percorso ad elevati standard di sicurezza, flessibile e senza interruzioni verso il cloud pubblico.

[Whitepaper IDC: Soluzioni IBM Cloud per VMware →](#)

Cloud privato

Le offerte IBM Cloud Pak™ forniscono un modo più rapido, più sicuro, per spostare le applicazioni di business fondamentali su qualsiasi cloud, tramite soluzioni software in containers, per uso aziendale. Basate su un ambiente operativo comune, che è possibile installare ovunque – da qualsiasi data center a più cloud – è possibile selezionare l'architettura e l'approccio migliore per riuscire a soddisfare i requisiti più critici per l'azienda in termini di applicazioni, dati e carichi di lavoro.

Red Hat® Enterprise Linux and Red Hat OpenShift® enterprise Kubernetes, una piattaforma open source per l'orchestrazione di containers, è considerata affidabile e certificata da migliaia di aziende in tutto il mondo ed è disponibile ovunque esse operino. Le architetture open source consentono inclusione e scelta per tutte le aziende, le applicazioni, gli sviluppatori e gli utenti.

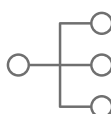
[Scopri di più su IBM + Red Hat →](#)

Cloud pubblico

Le architetture open source, basate su Kubernetes e containers, stanno dando stimolo alla prossima ondata di innovazione del business basata su cloud. Il cloud pubblico di IBM offre soluzioni affidabili e sicure, che migliorano l'innovazione, l'esperienza utente, la gestione account, le connessioni di rete, l'infrastruttura di base e altro ancora, tra cui:



Supporto dei carichi di lavoro aziendali esistenti con l'architettura cloud open source di IBM, in modo da poter migrare facilmente e velocemente, scalare verticalmente e orizzontalmente le proprie applicazioni.



Scelta tra più architetture cloud-native per le proprie applicazioni nuove e innovative – Kubernetes, Cloud Foundry, Serverless, VM, bare metal – tutto in un punto di gestione centralizzato.



Accesso a servizi cloud avanzati, ad esempio AI, IoT e blockchain, per creare applicazioni di nuova generazione.

Le offerte IBM Cloud Pak mettono a disposizione un modo più rapido, più sicuro, per spostare le applicazioni di business fondamentali su qualsiasi cloud, tramite soluzioni software in containers, per uso aziendale.

[Inizia a creare ora →](#)

Competenze cloud

I servizi cloud di IBM possono aiutare la tua azienda a realizzare gli obiettivi di business, creando, distribuendo e gestendo carichi di lavoro in un ambiente multicloud integrato con la propria infrastruttura tradizionale. Dal momento che le infrastrutture strettamente integrate vengono sostituite da servizi gestiti, modulari, in un ambiente ibrido di cloud privati e pubblici, i carichi di lavoro devono essere migrati, ottimizzati e abilitati perché le applicazioni cloud possano mantenersi competitive.

[Guida per il confronto dei servizi gestiti in cloud →](#)

Conclusione

L'ottimizzazione dell'IT aiuta l'azienda ad incentivare la velocità, ad ottenere una facile scalabilità e ad incrementare la sicurezza.

IBM supporta carichi di lavoro mission-critical e iniziative di ottimizzazione in vari settori d'industria, tra cui assistenza sanitaria, finanza, trasporti, media e altri ancora.

Con una combinazione di tecnologia, strumenti e competenze, è possibile ottimizzare correttamente l'IT per soddisfare le esigenze mutevoli dell'azienda e soprattutto, si supereranno le richieste sempre in aumento dei propri clienti.

Ulteriori risorse



Sicurezza unificata nel cloud ibrido

Risorse distribuite e complesse richiedono una gestione unificata e semplice per la sicurezza del cloud ibrido. →



Visita IBM Garage

Move faster, work smarter, ideate more rapidly and fundamentally change the way you work. →



Gestisci la tua architettura multicloud

Scopri come gestire i cloud in modo coerente. →



IBM Italia S.p.A.
Circonvallazione Idroscalo
20090 Segrate (Milano)
Italia

La home page di IBM Italia si trova all'indirizzo:
ibm.com

IBM, il logo IBM, ibm.com, VMware, IBM Cloud e IBM Cloud Pak sono marchi di International Business Machines Corp., registrati in molte giurisdizioni del mondo. Altri nomi di prodotti o servizi possono essere marchi di IBM o di altre società. Un elenco aggiornato dei marchi IBM è disponibile sul Web nella pagina "Informazioni su copyright e marchi" all'indirizzo www.ibm.com/legal/copytrade.

Linux è un marchio registrato di Linus Torvalds negli Stati Uniti e/o in altri paesi. Kubernetes è un marchio registrato di The Linux Foundation. Red Hat e Red Hat OpenShift sono marchi registrati di Red Hat Inc., Open Container Initiative™ è un marchio di The Linux Foundation.

Questo documento è aggiornato alla data iniziale della pubblicazione e può essere modificato da IBM senza necessità di preavviso. Non tutte le offerte sono disponibili in ogni paese in cui opera IBM.

Le informazioni contenute in questo documento vengono fornite "nello stato in cui si trovano", senza alcuna garanzia, esplicita o implicita, inclusa qualsiasi garanzia di commerciabilità, idoneità per uno scopo particolare e qualsiasi garanzia o condizione di non violazione.

I prodotti IBM sono garantiti secondo i termini e le condizioni dei contratti che ne regolano la fornitura.

© Copyright IBM Corporation 2020

- 1 IBM Institute for Business Value. Tailoring hybrid cloud. agosto 2016.
- 2 IDG. 2018 IDG Cloud Computing Survey. 2018
- 3 IBM Cloud Education. Containerization. Maggio 2019.
- 4 IBM Services. Migrare al cloud senza difficoltà. 2018

93029593-ITIT-00